REGOLE PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI URBANI NELL'AREA VERDE DI VIA MASUCCIO

Premessa

L'Amministrazione Comunale realizza in forma sperimentale orti urbani sull'area a verde pubblico di Via Masuccio, individuata al catasto terreni con Foglio 22 e Particella 416, in osservanza delle norme stabilite negli strumenti urbanistici vigenti, da destinare a titolo gratuito e temporaneo a cittadini residenti nel Comune.

Sull'area adibita ad orti urbani saranno predisposti i percorsi pedonali da via Masuccio e le delimitazioni per i singoli orti. Potranno essere previsti spazi per eventuali depositi attrezzi e spazi da destinare a compostiera comune.

Articolo 1 - Finalità

Le finalità del progetto sono sociali, ricreative, didattiche e culturali, oltre a promuovere buone pratiche di cura del patrimonio ambientale e pubblico, favorire la socialità attraverso attività senza fini di lucro e promuovere una sana alimentazione.

Le presenti regole d'uso degli orti identificano tutti gli aspetti relativi alla loro gestione.

Articolo 2 – Requisiti per l'assegnazione di un orto urbano

Possono presentare domanda per l'assegnazione, in uso gratuito, di un orto urbano le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti nel Comune di Tirano;
- aver compiuto il diciottesimo anno d'età;
- essere in grado di svolgere in modo diretto la coltivazione del fondo;

Non possono essere assegnati orti urbani a:

- persone facenti parte di nuclei familiari con presenza di coltivatori diretti o imprenditori agricoli

Ad ogni nucleo familiare può essere assegnato solo un orto.

Articolo 3 - Avviso e criteri per l'assegnazione

Ai fini dell'assegnazione degli orti urbani sarà pubblicato uno specifico avviso.

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Tecnico del Comune entro la scadenza fissata nell'avviso. I requisiti indicati nell'art. 2 dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

. Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l'interessato sarà escluso dall'assegnazione delle aree e decadrà dalla eventuale concessione già conseguita.

La graduatoria e l'assegnazione dei lotti di terreno sarà disposta con provvedimento del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici sulla base dei seguenti criteri:

- numero dei componenti il nucleo famigliare;
- presenza di persone con disabilità nel nucleo familiare;
- età compiuta dal richiedente al momento della pubblicazione dell'avviso;

L'avviso indicherà con maggior precisione i criteri di formazione della graduatoria.

Gli orti saranno assegnati fino ad esaurimento scorrendo la graduatoria.

Articolo 4 – Durata e natura dell'assegnazione

L'assegnazione avrà validità di quattro anni decorrenti dall'atto di assegnazione, allo scadere dei quali si procederà alla pubblicazione di un nuovo avviso e alla formazione di una nuova graduatoria di assegnazione.

Le domande accolte ma non soddisfatte per insufficienza di lotti andranno a formare una graduatoria, che rimarrà valida per tutto il quadriennio, a meno di disdetta da parte dell'avente diritto da inviare in forma

scritta all'Area Lavori Pubblici del Comune, per eventuali nuove assegnazioni nel corso del quadriennio stesso.
Le presenti regole d'uso s'intenderanno sottoscritte ed integralmente accettate da ogni assegnatario all'atto della presentazione della domanda di assegnazione.
Con l'atto di assegnazione il beneficiario riceve:

- il diritto d'accesso pedonale all'area degli orti urbani ed all'utilizzo dei servizi comuni (acqua, compostiera, spazi comuni, ecc.)
- un appezzamento preparato per essere coltivato ad orto;
- uno spazio per deposito entro l'eventuale baitello comune;

L'assegnatario potrà comunicare in forma scritta, la rinuncia al proseguimento della coltivazione con preavviso di almeno tre mesi. L'assegnazione decade automaticamente alla fine del raccolto per coloro che si trasferiscono fuori dall'ambito del territorio comunale.
Alla scadenza, l'assegnatario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Articolo 5 – Divieti all'assegnatario
L'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo. L'assegnatario non può subconcedere il terreno affidatogli né può locarlo a terzi.
Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari eventualmente in condivisione con altre persone familiari o non familiari, i cui nominativi dovranno essere indicati in fase di assegnazione. È comunque inteso che non ci si potrà avvalere di mano d'opera retribuita. In caso di rinuncia, il lotto libero viene riconcesso secondo i criteri enunciati negli articoli precedenti. È comunque facoltà del coniuge o dei figli subentrare nella concessione fino alla naturale scadenza.
Per periodi di vacanza o malattia dell'assegnatario, lo stesso è tenuto a segnalare il nominativo della persona che per quel periodo (massimo tre mesi continuativi in un anno) si occuperà dell'orto assegnato. Se al termine dei tre mesi l'assegnatario non riprende attivamente la gestione dell'orto questo verrà riassegnato, fatta salva la sussistenza di validi motivi (malattia prolungata, trasferte di lavoro, etc.) documentabili.
All'assegnatario dell'area è fatto divieto di:

a) svolgere sul terreno attività diversa da quella della coltivazione orticola o floricola;
b) aggiungere altre strutture o costruzioni non previste nel presente regolamento né modificare quelle esistenti;
c) circolare all'interno dell'area, con automezzi o motocicli senza autorizzazione preventiva rilasciata dal Comune;
d) lavare autoveicoli di qualsiasi genere all'interno dell'area;
e) tenere animali in forma stabile entro il proprio lotto;
f) coltivare piante la cui coltivazione sia vietata da norme di legge;
g) commercializzare sotto qualsiasi forma i prodotti derivanti dalla lavorazione dell'orto assegnato.

Articolo 6 - Tipologia di orti
Ogni orto ha una dimensione di circa 25 metri quadrati, individuati dall'ufficio lavori pubblici del comune, che effettuerà la preparazione iniziale del terreno e delimiterà le aree prima di concederle ai richiedenti.
Sono parti comuni degli orti urbani il camminamento di accesso, l'area/baitello d'uso comune, la compostiera, i punti di prelievo d'acqua.

Articolo 7 - Norme di comportamento per la gestione dell'orto
L'assegnatario è tenuto a rispettare i confini del terreno concesso e non può svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola o floricola.
I cittadini a cui vengono concessi gli orti urbani si impegnano a rispettare le seguenti norme di comportamento:

a) a mantenere l'orto assegnato in stato decoroso;

b) a non modificare la recinzione di delimitazione del lotto, che dovrà rimanere così come assegnata, secondo la tipologia predisposta dall'ufficio lavori pubblici comunale;
c) a non costruire capanni e similari, a meno che non siano espressamente previsti ed autorizzati; per la custodia degli attrezzi di lavoro può essere utilizzata una cassapanca orizzontale di dimensione massima h. cm. 70x70x200;
d) a tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli e fossi di scolo;
e) a non danneggiare in alcun modo gli orti limitrofi;
f) a non danneggiare e fare buon uso del sistema di irrigazione;
g) a non scaricare o lasciare in deposito materiali di alcun genere;
h) a non accendere stoppie e fuochi di qualsiasi genere;
i) a non installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l'incolumità propria e altrui;
j) ad installare coperture in plastica, ad uso serra, non superiori a 80 cm in altezza, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili ed indecorose e, se realizzate, a rendersi disponibile ad adeguarle su richiesta dell'Amministrazione comunale;
k) ad utilizzare tutori a sostegno di specie ortive (es. pomodori, piselli, ecc.) che non superino l'altezza di 2 metri fuori suolo;
l) a non piantare alberature;
m) a rispettare eventuali altre condizioni particolari poste in sede di assegnazione dell'orto urbano;
n) in caso di inadempienza anche di una sola delle condizioni sopra indicate o dei divieti di cui all'articolo 5 si provvederà alla revoca motivata, previa diffida, della assegnazione.

Il Comune potrà, con motivata decisione, adottare regole anche successive per la buona tenuta degli orti ed ai fini del mantenimento di buone relazioni tra gli assegnatari.

Articolo 8 - Modalità di coltivazione

Al fine di evitare l'inquinamento delle acque e per impedire la scomparsa di insetti e animali utili all'agricoltura e all'uomo causati dall'uso incondizionato di pesticidi e di diserbanti, il Comune di Tirano, nell'intento di sensibilizzare i suoi cittadini ad un rapporto di rispetto nei confronti dell'ambiente, della terra, dell'uomo, indica le seguenti buone pratiche agronomiche ecocompatibili da rispettare:

a) la concimazione del terreno dovrà essere effettuata con fertilizzanti organici, sostanze minerali naturali e compost;
b) per combattere gli insetti dannosi alle colture si farà ricorso alla pratica della lotta biologica, favorendo l'utilizzo di prodotti omeopatici e di macerati vegetali;
c) per favorire la fertilità del terreno si farà uso di tecniche agronomiche che prevedano la rotazione delle coltivazioni ed il sovescio;
d) è comunque fatto divieto di utilizzare prodotti chimici di sintesi, pesticidi, diserbanti e anticrittogamici, pena la revoca della concessione.

Gli scarti ortivi devono essere trasformati in compost oppure smaltiti presso i centri di raccolta comunali. È vietato appiccare fuochi per smaltire rifiuti o scarti vegetali.

Il Comune mette a disposizione un servizio di acqua per l'irrigazione degli orti nei limiti degli impianti e delle risorse disponibili. Se il servizio dovesse risultare deficitario in qualunque periodo dell'anno gli assegnatari non potranno pretendere la continuità del servizio o chiedere il risarcimento di danni dovuti alle carenze di tale servizio.

L'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

Gli attrezzi ed i materiali da lavoro impiegati sono a carico e ad uso privato degli assegnatari degli orti. Il Comune ha facoltà di attrezzare gli orti con uno spazio comune per il deposito delle attrezzature.

Articolo 9 - Spese di gestione

Ciascun assegnatario sostiene le spese di gestione del lotto concesso e le spese di coltura, senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo.

Articolo 10 – Nomina di referenti

Il comune potrà dotarsi di un referente nominato per ricevere le segnalazioni e risolvere i problemi minori legati agli orti urbani.
Analogamente gli assegnatari potranno nominare di comune accordo un proprio referente che tenga i contatti con gli uffici comunali per eventuali problemi di tipo tecnico.

Articolo 11 - Responsabilità e controversie
Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

Articolo 12 - Modifiche alle regole

Le presenti norme potranno essere modificate in qualsiasi momento, sulla base di normative intervenute o sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione e saranno automaticamente ed integralmente accettate da parte degli assegnatari, a pena di decadenza della concessione.

Articolo 13 – Controlli e verifiche
Le competenze per i controlli e le verifiche saranno periodicamente effettuate dalla Polizia Locale e dal personale dell'Area Lavori pubblici e per tale motivo l'assegnatario dovrà sempre consentirne l'accesso.

Articolo 14 – Norme finali
L'assegnazione è comunque temporanea e rimane sempre revocabile dall'amministrazione per motivi di pubblico interesse, con preavviso di almeno tre mesi e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.